

MISCELLANEE MEDITERRANEE

VECCHI E NUOVI MONDI

Direttori responsabili

Luisa A. MESSINA FAJARDO

Trinis A. MESSINA FAJARDO

Comitato scientifico

Antonella CANCELLIER
Università degli Studi di Padova

Camilla CATTARULLA
Università degli Studi Roma Tre

Vicente CERVERA SALINAS
Universidad de Murcia

Salvatore FERLITA
Università degli Studi di Enna "Kore"

Fernando GARCÍA ROMERO
Universidad Complutense de Madrid

Monique GÜELL
Université Paris-Sorbonne

Giuseppe GRILLI
Università degli Studi Roma Tre

Guido MELIS
Sapienza Università di Roma

Victor IVANOVIC
Università di Salonicco

Marinella MUSCARÀ
Università degli Studi di Enna "Kore"

Maurizio ODDO
Università degli Studi di Enna "Kore"

Laura SANTONE
Università degli Studi Roma Tre

Maria Rosaria STABILI
Università degli Studi Roma Tre

Tino VITTORIO
Università degli Studi di Catania

Sarah ZAPPULLA MUSCARÀ
Università degli Studi di Catania

MISCELLANEE MEDITERRANEE

VECCHI E NUOVI MONDI

“Miscellanee Mediterranee” è una collana con pubblicazione periodica a carattere interdisciplinare, presente sul sito dell’Associazione italo–venezuelana Casa Caribana (<http://www.casacaribana.com>).

Il suo campo di studio è aperto a contributi di carattere linguistico, letterario, artistico e storico, senza esclusione di ambiti specifici (in italiano, spagnolo, catalano, francese e inglese).

Il Mediterraneo ispanico, anche nella sua proiezione diacronica di Hispania, Al-Andalus e Sefarad, si rispecchia nella nostra prospettiva in quel nuovo Mediterraneo americano che si configura nel Mar dei Caraibi. La collana è collegata alle esperienze delle Giornate Siciliane di Studi Ispanici del Mediterraneo e, in generale, alle attività culturali dell’Associazione.

È prevista inoltre la ricezione di articoli che, a seguito di parere favorevole del comitato, *peer review* e conseguente accettazione, saranno pubblicati in tempi brevi.

Volume patrocinato da
Casa Caribana
Associazione per l'Interscambio Culturale tra l'Italia e il Venezuela



Volume realizzato con il contributo
del Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università degli Studi Roma Tre

*Il contenuto dei contributi è sotto la responsabilità degli autori; i curatori e l'editore sono sollevati da ogni
responsabilità in caso di plagio*

La comunicazione interculturale

Convenzioni, arbitrarietà e diversità: la cultura del gesto e della parola
VI Giornata Siciliana di Studi Ispanici del Mediterraneo

a cura di

Paolo Rondinelli, Alessia A.S. Ruggeri (I parte)
Daniela Privitera, Rosario Giovanni Scalia (II Parte)

Contributi di

Carlo Amato	Sara Lombardo
Umberto Anastasi	Emanuela Mattiolo
Elena Arena	Giovanni Mauromicale
Julia Aldama Blanch	Agata Mazzaglia
Salvatore Borzì	Carlos Frühbeck Moreno
Selina Brighina	Serena Muccilli
Anna Sulai Capponi	Giuseppe Muratore
Paolo Caruso	Daniela Natale
Maria Rosaria Colucciello	Francesco Neri
Samantha Cremona	Giuseppina Nicolosi
Simona Fabroni	Egidio Pagano
Luisa A. Messina Fajardo	Rosa Palmeri
Trinis A. Messina Fajardo	Gaetano Pandino
Biagio Fallico	Daniela Privitera
Leticia Gándara Fernández	Paolo Rapisarda
Domenica Flavia Ferreto	Cristina Restuccia
Virgilio Giannone	Paolo Rondinelli
Elena Blanch González	Alessia A.S. Ruggeri
Paolo Guarnaccia	Rosario Giovanni Scalia
Giuseppe Iannaccone	Alfio Spina





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1422-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2018

Indice

Parte I

- 13 Introduzione
Paolo Rondinelli, Alessia A.S. Ruggeri
- 17 L'importanza di raccontare per sconfiggere le organizzazioni criminali
Francesco Neri
- 21 Una comunicación profética. La *Carta de Jamaica*
Luisa A. Messina Fajardo
- 29 Il ruolo della comunicazione paremiologica nel rapporto interculturale tra Italia e Venezuela
Paolo Rondinelli
- 37 Comunicar a través del derecho. La presencia de aforismos latinos en las paremias españolas actuales
Mariarosaria Colucciello
- 51 La comunicazione interculturale nella dimensione ispanica. Passato e presente
Giuseppe Iannaccone
- 69 Literatura y gastronomía. De los libros de cocina de Emilia Pardo Bazán a las recetas inmorales de Manuel Vázquez Montalbán
Daniela Natale
- 81 Cervantes e il *Graphic Novel*. Una lettura diversa del *Don Quijote*. Comunicare attraverso i fumetti
Alessia A.S. Ruggeri

- 95 Intentos de creación de una lengua universal en Europa. Desde el siglo XVII hasta la actualidad
Leticia Gándara Fernández
- 107 La *Jaquetía*. Huella lingüística de los Sefardíes de Marruecos en Venezuela
Anna Sulai Capponi

Parte II

- 117 Introduzione
Daniela Privitera, Rosario Giovanni Scalia
- 121 Saluti
Egidio Pagano
- 125 L'arte della navigazione nel Mediterraneo medioevale
Domenica Flavia Ferreto
- 135 Análisis del diseño de las portadas de las páginas web de los cibermedios para el incremento de la fidelización de los usuarios. Un estudio de caso: elpaís.com
Julia Aldama Blanch
- 147 Héctor Viel Temperley, o la enfermedad como umbral
Carlos Frühbeck Moreno
- 165 Lo Mediterráneo en el entorno de la ciudad. Escultura urbana
Elena Blanch González
- 175 Il greco e lo straniero: due culture in dialogo. Un'esperienza ancora attuale?
Salvatore Borzi
- 189 Dal potere della parola alla parola del potere. Note in margine alla comunicazione politica
Daniela Privitera
- 199 Mujer, memoria e historia en *Las peregrinaciones de Teresa* de María Teresa León
Trinis A. Messina Fajardo

- 211 Dal linguaggio mimico–gestuale alla lingua dei segni
Giuseppina Nicolosi

**Sessione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
(D13A) Direttore Luciano Cosentino (Università degli Studi di
Catania)**

- 219 Functional bread rich in fibre
Selina Brighina, Elena Arena, Agata Mazzaglia, Alfio Spina, Serena Muccilli, Virgilio Giannone, Simona Fabroni, Paolo Rapisarda, Biagio Fallico
- 227 Quality parameters of low sodium durum wheat bread
Selina Brighina, Elena Arena, Agata Mazzaglia, Alfio Spina, Serena Muccilli, Virgilio Giannone, Biagio Fallico
- 233 Caratteristiche nutrizionali di batteri lattici isolati da paste acide siciliane tradizionali
Samantha Cremona, Rosa Palmeri, Cristina Restuccia
- 239 Sensory characterization of saffron (*crocus sativus*) product in Sicily
Agata Mazzaglia
- 243 La cinaricoltura siciliana, tra tradizione e innovazione
Sara Lombardo, Gaetano Pandino, Cristina Restuccia, Giuseppe Muratore, Giovanni Mauromicale
- 257 “Frumenti antichi” per l’innovazione della filiera cerealicola siciliana
Umberto Anastasi, Paolo Guarnaccia, Paolo Caruso, Carlo Amato, Emanuela Mattiolo, Alfio Spina, Virgilio Giannone, Serena Muccilli
- 265 Gli autori

PARTE I

Introduzione

PAOLO RONDINELLI, ALESSIA A.S. RUGGERI*

Il presente volume accoglie i lavori di un convegno tenutosi dal 15 al 19 dicembre 2015 in tre sedi diverse: Roma, Catania e Paternò. Dopo la prima giornata, svoltasi presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre", ci si è immersi nel cuore del Mediterraneo, in Sicilia, quasi a voler entrare anche fisicamente in sintonia con gli obiettivi propri delle giornate organizzate dall'Associazione italo-venezuelana Casa Caribana. A Catania il convegno si è aperto presso l'elegante Palazzo Platamone-Palazzo della Cultura, per poi essere ospitato, il giorno seguente, dal Liceo classico "Mario Rapisardi" di Paternò. Ma per quanto riguarda la parte siciliana rimandiamo alle pagine che seguono.

La parte romana, di cui ci occupiamo in questa prima introduzione, è composta da nove lavori, scritti ad opera di contributori molto diversi tra loro per formazione, età, provenienza, interessi e competenze. Casa Caribana ha voluto assecondare questa eterogeneità vedendo in essa una ricchezza capace di offrire una molteplicità di sguardi e prospettive convergenti verso il tema principale: *La comunicazione interculturale. Convenzioni, arbitrarietà e diversità*. Giornalisti, studiosi affermati e giovani ricercatori hanno presentato comunicazioni estremamente varie, che già di per sé rappresentano una fruttuosa esperienza di dialogo intorno a temi solo apparentemente slegati tra loro, ma concorrenti al medesimo scopo, che è quello di favorire la sensibilizzazione e la comunicazione interculturale.

Seguendo l'indice, si comincia con il saggio di Francesco Neri, giornalista de "Il Manifesto", che si sofferma sull'importanza civile della comunicazione come arma da spendere quotidianamente nelle scuole, nelle aule universitarie e in famiglia contro le organizzazioni criminali camorristiche, che utilizzano codici comunicativi opposti al dialogo. Dall'Italia, e nello specifico dalla Campania, si passa al Venezuela con due contributi legati in maniera diversa alla storia della "piccola Venezia": il primo è quello della prof.ssa Luisa A. Messina Fajardo, presidente di Casa Caribana e professore associato presso l'Università "Roma Tre", che si sofferma con brillante

* Paolo Rondinelli, Università degli Studi Roma Tre — Accademia della Crusca. Alessia A.S. Ruggeri, Università degli Studi Roma Tre.

chiarezza sulle caratteristiche della comunicazione epistolare e sulle ragioni sociali, politiche e ideologiche che hanno spinto Simón Bolívar a scrivere quel “documento profetico” che è la *Carta de Jamaica* (1815); l’altro contributo, ad opera di Paolo Rondinelli, trae spunto dalla “Piazza delle Lingue”, manifestazione organizzata annualmente dall’Accademia della Crusca sempre molto attenta ai temi del multiculturalismo e del multilinguismo. In particolare si prendono in considerazione i rapporti che, fin dall’epoca delle scoperte, legano l’Italia al Venezuela, ponendo l’accento su aspetti linguistici poco frequentati come quelli fraseologici e paremiologici.

La paremiologia è l’anello di congiunzione che collega questo saggio al successivo, scritto da Mariarosaria Colucciello, ricercatrice presso l’Università di Salerno, che ha lavorato intorno alle *paremias* spagnole in ambito giuridico. Attraverso una fitta rete di esempi, che tengono conto delle numerose varianti paremiologiche, è possibile consultare un *corpus* di *paremias* derivanti da sentenze e aforismi dell’antico diritto romano, le quali, con il tempo, sono entrate a far parte del comune patrimonio idiomatico. *Excusa no pedida, la culpa declarada, La costumbre hace ley, La ignorancia de la ley no excusa su cumplimiento* sono solo alcuni dei gustosi esempi forniti dall’autrice, con scrupolosa meticolosità e documentazione della varietà delle fonti.

Tra passato e presente si muove anche il contributo del giovane studioso, Giuseppe Iannaccone, autore di un lavoro che si presenta suddiviso in due parti: la prima, di taglio letterario, è incentrata sull’analisi degli aspetti interculturali presenti nel *Benito Cereno* di Melville (1856); la seconda, di marca più strettamente linguistica, costituisce, come scrive lo stesso Iannaccone, il “fulcro dell’analisi” ed è volta a indagare le strategie comunicative proprie del linguaggio aziendale, con particolare attenzione alle forme del discorso pubblicitario esportate all’estero. L’obiettivo è quello di individuare le aree d’intersezione presenti tra cultura e pubblicità, ambiti tradizionalmente considerati lontani, che tuttavia, soprattutto nella società di oggi, presentano elementi comuni non trascurabili.

Dalla letteratura partono anche i successivi saggi di Daniela Natale, docente di lingua spagnola presso l’Università del Sannio e la seconda Università di Napoli, e di Alessia A. S. Ruggeri, dottoranda in “Lingue, letterature e culture straniere” presso l’Università “Roma Tre”. Entrambi i contributi prendono le mosse dalla letteratura spagnola per muoversi successivamente in direzioni diverse. Daniela Natale prende in considerazione il rapporto esistente tra letteratura e *topoi* del lessico dell’alimentazione, concentrandosi sulla funzione che l’arte culinaria ha rivestito nella narrativa spagnola, dal naturalismo iberico ai giorni nostri. Gli autori su cui richiama l’attenzione appartengono a epoche diverse e sono particolarmente degni d’interesse: Emilia Pardo Bazán (1851–1921) e Manuel Vázquez Montalbán (1939–2003) permettono infatti, con la loro produzione, di compiere un lungo percorso

attraverso il quale è possibile cogliere l'evoluzione e le caratteristiche dell'apporto fornito dall'ingrediente della cucina all'interno della creazione letteraria. Alessia A. S. Ruggeri propone un'inedita lettura del classico per eccellenza della letteratura spagnola, il *Quijote* di Cervantes, attraverso il genere del *Graphic Novel* e in particolare attraverso il *Don Quixote* di Rob Davis. Si tratta di un tema ancora scarsamente indagato che mette a confronto opera letteraria e romanzo a fumetti, parola e immagine, codici comunicativi ed espressivi diversi. Il lavoro, che presenta in calce un'interessante serie di immagini esemplificative, pone l'accento sulla fedeltà perseguita da Davis nei confronti del classico cervantino, il quale mantiene, pur attraverso un complesso processo di transcodificazione, le proprie caratteristiche di fondo, quali l'ironia e la comicità, che vengono anzi accentuate dal *Graphic Novel* e rese ancora più fruibili da parte di un largo pubblico.

Ancora perfettamente coerenti con il tema portante del convegno sono i contributi di Leticia Gándara Fernández (Universidad de Extremadura) e di Anna Sulai Capponi (Università di Perugia). Pur nella loro diversità, infatti, anche questi due saggi conclusivi si occupano della comunicazione interculturale. Gándara Fernández lo fa da una prospettiva linguistica, che esamina i vari tentativi di creazione di una lingua universale europea, contrapposta al cosiddetto fenomeno di *Eurobabel*; Sulai Capponi, occupandosi della diffusione della *Jaquetía*, lingua della comunità sefardita che, dopo l'espulsione dalla Spagna, visse in Marocco prima di giungere in Venezuela, tiene conto degli inevitabili elementi storico-antropologici dovuti al passaggio dal Mediterraneo all'America Latina.

Si tratta, come si vede, di lavori pertinenti ed egualmente ricchi di spunti e apporti innovativi. Si ringraziano quindi i singoli relatori che hanno contribuito alla realizzazione del presente volume. È stato un vero piacere leggere la versione scritta delle relazioni ascoltate durante i giorni del convegno, che ricordiamo tutti come un felice momento di scambio culturale e di condivisione scientifica. Ci auguriamo che iniziative di questo genere possano ripetersi con lo stesso spirito ed entusiasmo, in modo che ricerche come quelle qui presentate possano trovare ulteriore e adeguato sviluppo.